

Esempi Catechistici JESUS

La povertà evangelica

di p. GIUSEPPE VALSECCHI

EDI



«Vi farò pescatori di uomini» Mt 4,19

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

205
5/2022

Esempi Catechistici - JESUS

Periodico bimestrale - Dir. Resp. MASSIMO GALLO - Autorizz. Trib. Napoli
n. 3142, 8 ottobre 1982 - Spedizione in abbonamento postale (Anno XLI, n. 5)

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA srl

Direttore Editoriale: P. Giuseppe Piccinno, o.p.

Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli - Tel. - fax: 081.5526670

Orario ufficio: dal lunedì al venerdì - 9.00-13.00 / 15.00-17.00

COSTI E MODALITÀ DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 2023

Italia		Europa e Bac. Medit.		Altri Paesi	
Cartaceo	€ 42,00	Cartaceo	€ 47,00	Cartaceo	€ 57,00
PDF*	€ 32,00	PDF*	€ 32,00	PDF*	€ 32,00
Cartaceo+PDF	€ 59,00	Cartaceo+PDF	€ 64,00	Cartaceo+PDF	€ 74,00

* Il PDF lo si potrà scaricare dal nostro sito: www.edi.na.it

Per l'Italia

- Con Bollettino di Conto Corrente Postale premarcato fornito da noi n. 24794802

Per Italia ed Estero

- Bonifico intestato a: EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

Poste Italiane: IBAN: IT7000760103400000024794802 - BIC: BPPHTRRXXX

Banca Sella: IBAN: IT51Z0326803402052539919500 - BIC: SELBIT2BXXX

- Carta di Credito per acquisti direttamente dal sito www.edi.na.it con



- Non si accettano assegni

* Per condizioni particolari di abbonamento domandare in segreteria. Gli abbonamenti decorrono da gennaio a dicembre e possono essere sottoscritti in qualsiasi momento dell'anno.

I testi del periodico «Esempi Catechistici Jesus» sono di proprietà esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica di riproduzione o di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) del presente periodico sono riservati alla titolarità esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. come per legge per tutti i Paesi.

L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, che i dati relativi agli abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Per qualsiasi richiesta in merito scrivere a: segreteria@edi.na.it.

Testata
associata

 **USPI**
Unione Stampa Periodica Italiana

© EDITRICE DOMENICANA ITALIANA s.r.l.
Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli

Finito di stampare nel novembre 2022 da MEDIAGRAF S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 89 - 35027 Noventa Padovana - PD

PRESENTAZIONE

La povertà evangelica è una virtù basata sul Settimo Comandamento e sulla beatitudine «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli». Questa virtù, che ogni cristiano è chiamato a vivere, non è un incitamento alla miseria, ma un richiamo alla privazione, alla sobrietà, alla riduzione dei consumi, al rispetto del creato e degli animali. La moderazione dell'attaccamento ai beni di questo mondo è, per la Chiesa, un segnale dell'interesse mostrato per le persone più che per i beni.

La pratica della virtù della povertà evangelica non si limita alla messa in comune di beni materiali, o di servizi umanitari, caritativi ed educativi, ma anche di tutti i talenti personali, utilizzati secondo le capacità di ciascuno, nell'interesse di tutti.

La pratica della povertà da parte del cristiano integra un impegno per la giustizia sociale, la giustizia

economica, come anche l'attuazione di un dovere di giustizia e solidarietà, o di carità, all'interno di una nazione e tra le nazioni.

La povertà evangelica è "povertà effettiva, gioia interiore, distacco, condivisione della vita dei poveri, amare e servire i poveri". Il vero cristiano, e più ancora i veri ministri ordinati, sono poveri e amici dei poveri. Senza la povertà, come stile di vita e come atteggiamento interiore, non è possibile nessuna vera azione pastorale.

«Il Figlio di Dio
ha abbracciato la
condizione umana come
una condizione di povertà,
e in questa condizione
umana ha seguito una vita
di povertà».

(GIOVANNI PAOLO II, *Udienza generale*,
30 novembre 1994)

MAGISTERO

□ «LA POVERTÀ EVANGELICA È...». — «La povertà evangelica è umiltà, è pace, è anche rinuncia, che però, in realtà, non impoverisce l'ordine temporale ed economico, non svigorisce il lavoro e la sua prodigiosa organizzazione, ma lo umanizza, gli infonde quella, saggezza che rende possibile l'innesto delle virtù morali nel giuoco degli interessi materiali, senza paralizzarlo, anzi rendendolo più funzionale e benefico...

La povertà evangelica è libertà interiore di altissimo pregio; si potrebbe ricercare su questa traccia la sorgente della poesia francescana, voce liberata sulle creature perché liberata dalle creature. E finalmente il discepolo di Cristo alla sua severa scuola di povertà scorge un rapporto meraviglioso fra la povertà e la carità; si direbbero complementari; e non solo perché la prima, cioè la povertà, ha bisogno di quel gratuito, spontaneo e gentile soccorso che chiamiamo carità..., ma altresì perché chi ama è alla ricerca di chi possa ricevere i segni ed i doni del suo amore; cioè la carità ha bisogno della povertà per esplicare l'energia di bene che le è propria» [PAOLO VI, *Discorso Alle «Conferenze di S. Vincenzo De' Paoli*, 9 novembre 1964].

SPIRITUALITÀ

□ **TESTIMONI POVERI.** — Diceva l'indimenticabile don Tonino Bello, predicando un corso di Esercizi Spirituali ai presbiteri a Lourdes: «La povertà del mondo impegna la nostra testimonianza. Non dovremmo rivedere certi nostri moduli? Ecco la testimonianza della povertà, la testimonianza dell'essenziale: la gente deve vedere che noi siamo sobri, che non si corre spasmodicamente all'ultimo tipo di macchina, all'ultimo tipo di computer (...). Quello che serve sì, ma con attenzione. La nostra povertà è anche questo: una vita scarna di retorica, amante della semplicità, lontana dalle lusinghe della carriera, desiderosa soltanto dell'unica affermazione del Cristo Signore del quale noi indossiamo la livrea. Noi siamo i poveri, i servi di Gesù, indossiamo la sua livrea» [T. BELLO, *Cirenei della gioia*, Cinisello Balsamo 1995, pp. 74-75].

□ **UNA SCELTA DI POVERTÀ LIETA E FRATERNA.** — In una predica di Avvento alla Casa Pontificia, padre Raniero Cantalamessa ha parlato di «comunità religiose di recente fondazione, o rinnovate, dove amore per la povertà e amore per i poveri convivono insieme, alimentandosi l'uno dall'altro. Sono a volte, comunità di tipo nuovo, dove consacrati e coniugati vivono gomito a gomito una

ANEDDOTI

□ **DALLA PARTE DEI POVERI.** — Antonia Luciani, la sorella di papa Giovanni Paolo I, ricordava cosa scrisse suo padre dalla Francia al piccolo Albino, dandogli il consenso per entrare in seminario: «Spero che quando tu sarai prete, starai dalla parte dei poveri, perché Cristo era dalla loro parte» [M. RONCALLI, *Giovanni Paolo I. Albino Luciani*, Cinisello Balsamo 2012, p. 31].

□ **LA CHIESA PROFONDAMENTE SOLIDALE CON I POVERI.** — Il cardinal Hummes, predicando gli Esercizi Spirituali in Vaticano nel 2002, diceva che la nostra deve essere «una Chiesa sempre più solidale coi poveri, una Chiesa che rappresenti una vera speranza di un mondo migliore per coloro che si trovano in situazioni precarie (...). Non c'è dubbio che la Chiesa deve dedicarsi ai poveri. Ciò fa parte della sua fedeltà a Gesù Cristo. Rinnoviamo allora questo nostro impegno personale di integrarci in questa missione profondamente evangelica di riscattare i poveri e i sofferenti del mondo, vedendo nel loro volto il volto di Gesù. Facciamo della Chiesa una Chiesa profondamente solidale con i poveri» [C. HUMMES, *Sempre discepoli di Cristo*, Alba 2002, p. 177-178].

due è caratterizzato dai tratti forti della testimonianza di vita cristiana, nonostante l'estrema povertà, gli stenti e la sofferenza non siano mai mancati nella loro vita. Oggi, in un tempo in cui il modello familiare dominante sembra quello della coppia in difficoltà, gli splendidi 52 anni di matrimonio di Sergio e Domenica sono una testimonianza concreta di come si possa crescere insieme nella fede e nella coerenza cristiana, offrendo nuove ragioni di speranza a tutta la società» [E. CAROLEO - P. GALLUCCIO, *I Venerabili coniugi Domenica Bedonni e Sergio Bernardini: lo straordinario incarnato nelle umili pieghe della vita ordinaria*, in http://www.mysterion.it/Mysterion_1-2017.pdf, pag. 34].

«I poveri sono il luogo
teologico dove Dio si
manifesta e il rovelo ardente
e inconsumabile da cui Egli ci
parla».

(DON TONINO BELLO)

Indice

Presentazione.....	3
Magistero	5
Spiritualità	15
Aneddoti	29